Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72° — Roma - Mercoledì, 2 dicembre 1931 - Anno X — Numero 278

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1931

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100.**

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la ***LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE*** *e presso le seguenti* ***LIBRERIE DEPOSITARIE:***

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Grossi prof. Giuseppe; cav. Giuliana Giuseppe.
Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternolli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria V. Em. nn. 64-66-68; Soc. Ed. Intern., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16; S. A. Mondadori, Galleria Vittorio Emanuele n. 79.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma numeri 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: F.lli Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9; Riccardo Zannoni, Corso del Popolo n. 4.
Palermo: F.lli Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio n. 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Offani n. 88; Magnone, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umb I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41.
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 13.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3344.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42.
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; Ed. Politecnica di C. Tamburini, via Pascoli, 64.
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20.
Torino: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissimo Libreria Mele, via Lavalle n. 538.
Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon Libreria Italiana, Rue du 4 Septembre, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna,** via Milazzo 11; **Firenze,** Canto dei Nelli, 10; **Genova,** via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano,** Broletto, n. 24; **Napoli,** via Mezzocannone, 7; **Roma,** piazza SS. Apostoli, 49; **Torino,** via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

AVVISO di pubblicazione e spedizione di fascicoli della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Si rende noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno – tanto in edizione normale che in quella economica – che si è ultimata la spedizione del fascicolo 5° del volume IV dell'edizione normale nonchè dei fascicoli 2°, 3° e 4° del volume IV dell'edizione economica.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione dei fascicoli suddetti dovranno essere inoltrati all'Ufficio della raccolta leggi e decreti presso il Ministero della giustizia - palazzo di via Arenula – Roma, nel termine improrogabile di un mese dalla pubblicazione del presente avviso, avvertendo che trascorso detto termine, tali reclami non saranno più ammessi e che quindi i fascicoli, intempestivamente richiesti, non potranno essere forniti che a pagamento ed a cura dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

ERRATA-CORRIGE

Nel R. decreto-legge 15 ottobre 1931, n. 1403, concernente il conferimento della cittadinanza italiana a Paolo De Homen Christo e la sua ammissione alla Regia Accademia aeronautica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 269 del 21 novembre 1931-X, la parola « Homen » va rettificata in « Homem ».

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

CONCORSI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1751.**

REGIO DECRETO 5 novembre 1931, n. **1439.**

Determinazione del numero degli assessori per i circoli di Corte di assise compresi nel distretto della Corte d'appello di Palermo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 6 del R. decreto 23 marzo 1931, n. 249;
Visto il R. decreto 23 aprile 1931, n. 432;
Visto il R. decreto 29 ottobre 1931, n. 1394;
Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata, con decorrenza dal 1° dicembre 1931-X, l'unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, con la quale è determinato il numero degli assessori per i circoli di Corte di assise compresi nel distretto della Corte d'appello di Palermo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 novembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 novembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 314, foglio 125. — MANCINI.

Tabella contenente il numero degli assessori assegnati ai circoli di Corte di assise compresi nel distretto della Corte d'appello di Palermo.

Corte di appello	Circoli di Corti di assise	Numero degli assessori	Tribunali compresi nella circoscrizione del circolo
Palermo	Palermo	170	Palermo
	Agrigento . . .	110	Agrigento
	Termini Imerese	50	Termini Imerese
	Sciacca.	25	Sciacca
	Trapani	110	Trapani
Sez. Caltanissetta.	Caltanissetta . .	120	Caltanissetta Enna Nicosia

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per la giustizia e gli affari di culto:
ROCCO.

Numero di pubblicazione **1752.**

REGIO DECRETO 15 ottobre 1931, n. **1447.**

Modifiche allo statuto del Consorzio provinciale delle cooperative di produzione e lavoro, con sede in Pesaro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1909, n. 422, ed il regolamento approvato con il R. decreto 12 febbraio 1911, n. 278;
Visto il R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2700;
Visto il R. decreto 19 luglio 1924, n. 1249, con il quale il Consorzio provinciale delle cooperative di produzione e lavoro, con sede in Pesaro, è stato riconosciuto come corpo morale e ne è stato approvato lo statuto organico;
Vista la deliberazione dell'assemblea generale ordinaria dei delegati del Consorzio predetto in data 21 dicembre 1930-IX, con la quale si modifica il testo degli articoli 2, 15, 16, 20, 21, 32, 48, 49 dello statuto;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il testo degli articoli 2, 15, 16, 20, 21, 32, 48 e 49 dello statuto del Consorzio provinciale delle cooperative di produzione e lavoro, con sede in Pesaro, è così modificato:

« Art. 2. — Il Consorzio ha la sua sede in Pesaro ed ha la durata di anni 30 con facoltà di prorogarsi.

« Le cooperative che lo costituiscono vi devono appartenere per tutta la durata salvo i casi di recesso o di esclusione.

« Art. 15. — L'importo di ogni azione viene fissato in lire venticinque. Ogni cooperativa per essere ammessa a far parte del Consorzio deve sottoscrivere tante azioni di lire venticinque per ogni socio iscritto regolarmente.

« Le singole cooperative possono sottoscrivere fino a 200 azioni.

« Art. 16. — Il versamento delle azioni deve essere fatto:
a) per almeno due decimi all'atto della sottoscrizione;
b) il resto entro un anno dalla data di ammissione.

« Il Consorzio ha la facoltà di ritenere, sulle somme dovute alle cooperative per i lavori eseguiti, l'importo delle quote maturate.

« Art. 20. — L'assemblea è costituita dai delegati delle diverse cooperative consorziate. Tali delegati sono nominati dal Consiglio delle singole cooperative e durano in carica un anno.

« Ogni delegato disporrà di un solo voto.

« Art. 21. — Per ogni società il numero dei delegati è in proporzione dei numeri dei soci e cioè:
un delegato fino a 50 soci,
due delegati da 50 a 100 soci,
tre delegati da 100 a 150 soci,
quattro delegati da 150 soci in avanti.
In nessun caso il numero dei delegati di una sola cooperativa può essere superiore a quattro.

« Art. 32. — Il Consorzio è amministrato da un Consiglio di amministrazione di nove membri eletti dall'assemblea generale dei delegati a scrutinio segreto e a maggioranza di voti.

« Art. 48. — Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale saranno così ripartiti:
1° il 60 per cento alla riserva;

2° il 10 per cento al capitale versato;
3° il 20 per cento alle cooperative che parteciparono ai lavori diretti dal Consorzio, da passarsi nei rispettivi conti correnti e da corrispondersi a seconda delle disponibilità finanziarie del Consorzio; ed in ogni modo non prima di due anni dalla loro assegnazione;
4° il 10 per cento a disposizione del Consiglio di amministrazione, per il rimborso delle spese di riunione del Consiglio stesso e per le gratificazioni annue degli impiegati del Consorzio.
« Art. 49. — L'assemblea può deliberare che gli utili assegnati alle cooperative siano passati al fondo di riserva per aumentare il patrimonio consorziale mentre dovranno restare invariate le altre assegnazioni ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

BOTTAI — DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 314, foglio 134. — FERZI.

Numero di pubblicazione 1753.

REGIO DECRETO 13 novembre 1931, n. 1448.
Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste delle Ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1930-31.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 2 giugno 1930, n. 713;
Visti gli articoli 2 del R. decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2439, e 10, comma 2°, del R. decreto-legge 18 giugno 1931, n. 788;
Visto che il fondo di riserva per le spese impreviste delle Ferrovie dello Stato ammontava al 30 giugno 1930 a lire 100.000.000 già depositate in conto corrente presso la Tesoreria centrale del Regno e che con lo stato di previsione delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio 1930-31 furono stanziate al capitolo 52 della spesa per versamenti al fondo stesso L. 20.000.000;
Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Dal fondo di riserva delle Ferrovie dello Stato per le spese impreviste, depositato in conto corrente presso la Tesoreria centrale del Regno, è autorizzata la prelevazione di L. 9.382.713,43 da versarsi all'Amministrazione delle ferrovie con imputazione al capitolo 11 « Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, ecc. » dello stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione medesima per l'esercizio finanziario 1930-31 e da portarsi in aumento allo stanziamento dei seguenti capitoli del bilancio della spesa:

Cap. n. 20 — Contributi al fondo speciale per le pensioni agli agenti aventi diritto al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi . . .	L.	236.038,79
Cap. n. 25 — Oblazioni e sussidi al personale	L.	169.267,34
Cap. n. 28 — Spese per il personale addetto al servizio degli autoveicoli . . .	»	75.009,09
Cap. n. 29 — Avvisi, orari, pubblicazioni e stampati diversi	»	470.060 —
Cap. n. 34 — Provvigioni e compensi alle agenzie italiane ed estere	»	676.729,05
Cap. n. 36 — Contributo nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune di altre Amministrazioni	»	389.787,11
Cap. n. 38 — Forniture e spese diverse per l'esercizio e la manutenzione degli autoveicoli	»	236.872,09
Cap. n. 41 — Addebiti per cali, deprezzamenti e perdite giustificate nelle scorte di magazzino e danni per ammanchi di materie e perdite di somme e valori . . .	»	1.178.674,56
Cap. n. 42 — Spese diverse	»	536.595,46
Cap. n. 43 — Servizi accessori ad impresa od in economia	»	631.348,21
Cap. n. 49 — Spese complementari delle ferrovie secondarie a scartamento ridotto (gruppo Sicilia).	»	379,382,98
Cap. n. 58 — Contributo per riduzioni di tariffa dipendenti da motivi di interesse generale	»	4.402.948,75
Totale . . .	L.	9.382.713,43

Il fondo di riserva anzidetto è contemporaneamente reintegrato dell'indicata somma di L. 9.382.713,43 mediante imputazione di corrispondente importo al capitolo 52 della spesa « Versamento al fondo di riserva per le spese impreviste ».

Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento unitamente al rendiconto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio 1930-31.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 314, foglio 135. — FERZI.

Numero di pubblicazione 1754.

REGIO DECRETO-LEGGE 16 novembre 1931, n. 1455.
Proroga del termine stabilito dall'art. 6 del R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1045, recante provvedimenti per la sistemazione finanziaria dell'industria marmifera carrarese.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1045, convertito nella legge 6 gennaio 1931, n. 85, recante provvedimenti per la sistemazione finanziaria dell'industria marmifera carrarese;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di prorogare il termine stabilito dall'art. 6 del decreto anzidetto;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto coi Ministri per l'interno e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine stabilito dall'art. 6 del R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1045, è prorogato di sei mesi.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 novembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 314, foglio 142. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1755.

REGIO DECRETO-LEGGE 19 novembre 1931, n. 1454.

Costituzione di un « Fondo speciale di garanzia » per la sistemazione dell'industria marmifera carrarese.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1108, concernente provvedimenti per favorire il credito all'industria mineraria;
Visto il R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1045, convertito nella legge 6 gennaio 1931, n. 85, concernente la sistemazione finanziaria dell'industria marmifera carrarese;
Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere alla costituzione di un « Fondo speciale di garanzia » per le operazioni autorizzate dal predetto decreto-legge;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ferme restando tutte le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1045, convertito nella legge 6 gennaio 1931, n. 85, il Ministro per le corporazioni è autorizzato a corrispondere alla Banca nazionale del lavoro negli esercizi finanziari dal 1931-32 al 1933-34 annue lire 2.000.000 e, per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1934-1935 al 1947-48, annue L. 1.000.000.

La Banca nazionale del lavoro è tenuta a destinare le somme che le saranno corrisposte nel modo anzidetto dal Ministro per le corporazioni alla costituzione di un « Fondo speciale di garanzia » pel servizio delle obbligazioni da essa emesse ai termini dell'art. 2 del succitato R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1045; le garanzie delle quali saranno perciò costituite, oltre che dalla massa delle ipoteche istituite a favore della Banca e dal fondo di riserva di cui all'art. 3 dello stesso decreto-legge, anche dal predetto « Fondo speciale di garanzia ».

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad aumentare corrispondentemente, dall'esercizio 1931-32 fino all'esercizio 1947-48, la dotazione dell'apposito capitolo stanziato nello stato di previsione della spesa del Ministero delle corporazioni, in esecuzione dell'art. 6 della legge 27 giugno 1929, n. 1108.

Art. 2.

L'importo del « Fondo speciale di garanzia » di cui al precedente articolo e dei relativi interessi capitalizzati deve essere investito in titoli emessi o garantiti dallo Stato od in cartelle od obbligazioni fondiarie emesse da Istituti di credito fondiario in esercizio.

Art. 3.

Con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi di concerto col Ministro per le finanze, saranno stabilite le norme per l'utilizzazione del « Fondo speciale di garanzia » predetto, nonchè per la restituzione allo Stato del « Fondo » stesso, quale esso risulterà alla chiusura della gestione tenuta dalla Banca nazionale del lavoro per le operazioni previste dal R. decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1045.

Art. 4.

Il presente decreto avrà effetto dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 novembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 novembre 1931 - Anno X
Atti del Governo, registro 314, foglio 141. — MANCINI.

REGIO DECRETO 1° ottobre 1931.

Approvazione del bilancio 1931 del Governatorato di Roma.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il bilancio 1931 del Governatorato di Roma, deliberato il 31 dicembre 1930;
Visti gli atti;
Visto il parere espresso dalla Commisione di cui all'art. 20 del R. decreto 29 luglio 1928, n. 1945;
Visti i Regi decreti 28 ottobre 1925, n. 1949; 27 marzo 1927, n. 370, nonchè quello del 29 luglio 1928 su citato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Se-

gretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto con i Ministri per le finanze e per l'agricoltura e le foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il predetto bilancio è approvato nei seguenti risultati finali:

Avanzo di amministrazione . . .	L.	26.433.493
Entrate effettive	»	444.278.547
Entrate per movimento di capitali .	»	8.295.904
Spese effettive	»	429.338.384
Spese per movimento di capitali .	»	49.669.560
Contabilità speciali	»	74.840.911

Art. 2.

Esaurite le disponibilità del prestito estero, i titoli di spesa di cui all'art. 23 del R. decreto 29 luglio 1928, n. 1945, attinenti al solo contributo statale consolidato con il R. decreto-legge 27 marzo 1927, n. 370, sono determinati, al netto dell'annualità di estinzione del prestito stesso, nelle somme sottoindicate:

Art. 20/*c* — Impianto telefoni Agro romano, L. 325.000;
Art. 72/*b* — Provvedimenti per la profilassi e la lotta antimalarica (quota parte), L. 533.602;
Art. 89/*b* — Rinnovazioni stradali, L. 2.760.000;
Art. 96/*b* — Costruzione nuovo acquedotto Vergine, lire 1.100.000;
Art. 117/*b* — Costruzione nuovi edifici scolastici, lire 1.000.000.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 1° ottobre 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — ACERBO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre 1931 - Anno X
Registro n. 6 Interno, foglio 202. — A. TORTI.

(8862)

DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1931.

Autorizzazione al Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio) ad istituire due filiali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

Il Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio), con sede in Roma, è autorizzato ad istituire proprie dipendenze nelle piazze di Arcinazzo e Bassano di Sutri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 agosto 1931 - Anno IX

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

(8836)

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1931.

Autorizzazione alla Banca agricola milanese ad aprire una filiale in Robecco sul Naviglio.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Società anonima « Banca agricola milanese » con sede in Milano è autorizzata ad aprire una propria filiale in Robecco sul Naviglio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 ottobre 1931 - Anno IX

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

(8834)

DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1931.

Autorizzazione all'Istituto italiano di credito marittimo ad istituire alcune filiali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

L'Istituto italiano di credito marittimo, con sede in Roma, è autorizzato ad istituire proprie dipendenze nelle piazze in appresso indicate:

Bologna - Imola - Ferrara Cesena Forlì - Modegliana - Rimini - S. Piero in Bagno - Faenza - Lugo - Ravenna - Russi Castiglione dei Pepoli - Castrocaro - Mercato Saraceno - Ranchio - Terra del Sole - Alfonsine - Bagnacavallo - Fusignano - Villanova - Recco - Camogli - Bolzaneto Cornigliano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 agosto 1931 - Anno IX

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

(8835)

DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1931.
Autorizzazione alla Banca popolare di Novara ad istituire alcune filiali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca popolare di Novara è autorizzata ad istituire proprie dipendenze nelle piazze in appresso indicate:
Gambolò Castellanza - Gallarate - Gavirate Gorla Minore - Laveno. Lonate Pozzolo - Somma Lombarda - Varese - Borgo Ticino - Ottobiano - Samarate.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 agosto 1931 - Anno IX

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

(8837)

DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1931.
Autorizzazione alla Banca mutua popolare di Bergamo ad istituire due filiali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca mutua popolare di Bergamo, con sede in Bergamo, è autorizzata ad istituire proprie dipendenze nelle piazze di Borgounito e Caprino Bergamasco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 agosto 1931 - Anno IX

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

(8838)

DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1931.
Autorizzazione alla Banca popolare di Cremona ad istituire una filiale in Casalbuttano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca popolare di Cremona con sede in Cremona, è autorizzata ad istituire una propria dipendenza nella piazza di Casalbuttano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 agosto 1931 - Anno IX

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

(8839)

DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1931.
Autorizzazione alla Banca agricola commerciale del Mezzogiorno ad istituire alcune filiali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca agricola commerciale del Mezzogiorno, con sede in Napoli, è autorizzata ad istituire proprie dipendenze in:
Cosenza - Lecce - Ugento - Massalubrense - Meta di Sorrento - Piano di Sorrento - S. Agata - Santagnello - Sorrento - Vico Equense - Casalbore - Castelvetere di Calore - Grottolella - Lacedonia - Montemarano - Rotondi - Tufo - Conversano Noicattaro - Minervino Murge - Fragneto l'Abate - Ceglie Messapico - Latiano - Oria - S. Michele Salentino - S. Vito de' Normanni Casalciprano - Fossalto - Guglionesi - Gildone - S. Giovanni in Galdo - Ururi - Carlopoli - Cirò Superiore - Decollatura - Fabrizia Mesoraca - Petilia Policastro - Savelli - Aprigliano - Castroregio - Morano Calabro - Rogliano - S. Marco Argentano - Andrano - Calimera - Campi Salentina - Galatone - Gagliano del Capo - Leverano - Diso Marittima - Melendugno - Salice Salentino - Soleto - S. Pietro in Lama - Squinzano - Trepuzzi - Taglie - Taviano - Vernole Aliano - Gorgoglione - Agerola - Campagna - Cardito - Cuccaro Vetere - Gioi Cilento - Laurino

S. Antonio Abate - Somma Vesuviana - Albano di Lucania - Castronovo S. Andrea - Forenza - Lauria Superiore - Marsico Novo - Pietragalla - Roccanova - S. Arcangelo - S. Martino d'Agri - Senise - Spinoso - Tramutola - Viggiano - Gioiosa Jonica - Cittanova - Palamonte - Pollica - S. Gregorio Magno - Manduria - Bari - Brindisi - Foggia - Catanzaro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma addì 31 agosto 1931 - Anno IX

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

(8844)

DECRETO MINISTERIALE 23 novembre 1931.
Autorizzazione all'Istituto italiano di credito marittimo a sostituirsi in Roma alla sede del Banco mercantile Ciulli Ruggieri.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

L'Istituto italiano di credito marittimo è autorizzato a sostituirsi con una propria agenzia di città alla sede del Banco mercantile Ciulli Ruggieri in via Condotti n. 34, Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 novembre 1931 - Anno X

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

(8843)

DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1931.
Autorizzazione alla Banca commerciale italiana ad istituire alcune filiali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La S. A. Banca commerciale italiana, con sede in Milano, è autorizzata ad istituire le seguenti dipendenze nelle piazze in appresso indicate:
Chiavenna - Tirano - Legnano - Rho - Lodi;
Milano: agenzie di città nelle seguenti località: Corso Ticinese, 102 - Viale Rimembranze (Lambrate) - Via Principe Umberto - Viale Monza - Corso Roma - Piazza G. Modena;
Genova (Quartiere S. Fruttuoso);
Roma (due agenzie: una nel quartiere S. Paolo ed una in piazza S. Pantaleo).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 agosto 1931 - Anno IX

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

(8842)

DECRETO MINISTERIALE 31 luglio 1931.
Autorizzazione alla Banca Donn a sostituirsi nella sede centrale e nelle filiali della Banca commerciale agricola di Chieri.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca Donn S. A. con sede in Torino è autorizzata a prendere il seguito degli affari della Banca commerciale agricola di Chieri S. A. con sede centrale in Chieri, ed a sostituirsi alla medesima nella sede centrale e nelle ventuno dipendenze di.
Aramengo, Brusasco, Buttigliera d'Asti, Cambiano, Casalborgone, Castelnuovo d'Asti, Cerrina Monferrato, Cocconato, Gabiano Monferrato, Moncalieri, Moncestino, Moncucco Torinese, Passerano, Pecetto Torinese, Piova d'Asti, Pozzengo Riva di Chieri, Santena, Sciolze, Trofarello e Villanova d'Asti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 luglio 1931 - Anno IX

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

(8841)

DECRETO MINISTERIALE 23 novembre 1931.
Autorizzazione alla Banca nazionale del lavoro a sostituirsi in alcune filiali della Banca della Lucchesia.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca nazionale del lavoro è autorizzata a sostituirsi nelle seguenti filiali della Banca della Lucchesia:
1. Lucca.
2. Altopascio.
3. Bagni di Lucca.
4. Bagnone.
5. Barga.
6. Borgo a Mozzano.
7. Camaiore.
8. Camporgiano.
9. Castelnuovo di Garfagnana.
10. Coreglia Antelminelli.
11. Marciana Marina.
12. Massarosa.
13. Monsummano.
14. Pescaglia.
15. Pescia.
16. Pontremoli.
17. Portoferraio.
18. Capoliveri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 novembre 1931 - Anno X

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

(8840)

DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1931.
Autorizzazione alla Banca novese agricola cooperativa ad istituire una filiale in Pozzolo Formigaro.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca novese agricola cooperativa di Novi Ligure, con sede in Novi Ligure, è autorizzata ad istituire una propria dipendenza nella piazza di Pozzolo Formigaro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 agosto 1931 - Anno IX

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

(8845)

DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1931.
Autorizzazione alla Banca nazionale del lavoro ad istituire alcune filiali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti sulla tutela del risparmio;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca nazionale del lavoro con sede in Roma, è autorizzata ad istituire le seguenti dipendenze nelle piazze in appresso indicate:
Aquila - Chieti Mantova Città della Pieve - Perugia - Bettola - Bobbio Castel S. Giovanni Fiorenzuola d'Arda - Gropparello Piacenza Pianello Valtidone - Roma (piazza in Lucina, via Napoleone III) Rieti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 agosto 1931 - Anno IX

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

(8847)

DECRETO MINISTERIALE 23 novembre 1931.
Modificazioni agli articoli 50 e 69 del regolamento generale della Borsa merci di Milano.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Veduta la legge 20 marzo 1913, n. 272, sull'ordinamento delle Borse di commercio e il regolamento per l'esecuzione di essa, approvato con R. decreto 4 agosto 1913, n. 1068;
Veduto il regolamento generale della Borsa merci di Milano, approvato con decreto Ministeriale 8 marzo 1930-VIII;
Veduta la deliberazione 6 novembre 1931-X del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, con la quale si propongono modificazioni al regolamento generale anzidetto;

Decreta:

Art. 1.

All'art. 40 del regolamento generale 8 marzo 1930-VIII della Borsa merci di Milano viene aggiunto il seguente comma:

« Per ogni contratto a termine stipulato in Borsa è pure dovuto il pagamento di un diritto fisso, spettante al Consiglio provinciale dell'economia corporativa, nella misura di lire cinque per ogni lotto contrattato, sia da parte del venditore che da parte del compratore ».

Art. 2.

All'art. 69 del regolamento anzidetto viene aggiunto il seguente comma:

« Il versamento del diritto fisso di spettanza del Consiglio provinciale dell'economia corporativa è dovuto all'atto della registrazione del contratto e deve essere versato alla Cassa di garanzia e compensazione della Borsa merci, che ne opera la riscossione a nome e per conto del Consiglio, al quale dovrà versare la somma complessiva dei diritti riscossi ad ogni fine mese ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 novembre 1931 - Anno X

Il Ministro: ACERBO.

(8853)

DECRETO MINISTERIALE 10 novembre 1931.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al signor Giovanni Palmieri di Carlo.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che il signor Giovanni Palmieri, nato a Napoli il 1° giugno 1901 da Carlo e da Bianca Pesce, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto signor Palmieri il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 3 novembre 1931 del Consiglio di Stato (sezione prima) le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

È inibito al predetto signor Giovanni Palmieri il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 novembre 1931 - Anno X

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(8850)

DECRETO MINISTERIALE 16 novembre 1931.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al signor Augusto Francesco Rolland di Giacomo.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che il signor Augusto Francesco Rolland, nato a Genova il 3 marzo 1894 da Giacomo e da Giuseppina (vulgo Linda) Massobrio, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto signor Augusto Francesco Rolland il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 10 novembre 1931 del Consiglio di Stato (sezione prima) le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

È inibito al predetto signor Augusto Francesco Rolland il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 novembre 1931 - Anno X

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(8852)

DECRETO MINISTERIALE 16 novembre 1931.
Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al signor Goffredo Podetti di Alfonso.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che il sig. Goffredo Baldassarre Ferdinando Cesare Stanislao Vittorio Podetti, nato a Bologna il 10 settembre 1882 da Alfonso e da Pizzirani Adele trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto signor Goffredo Baldassarre Ferdinando Cesare Stanislao Vittorio Podetti il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 10 novembre 1931 del Consiglio di Stato (sezione prima) le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

È inibito al predetto signor Goffredo Baldassarre Ferdinando Cesare Stanislao Vittorio Podetti il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 novembre 1931 - Anno X

p. *Il Ministro*: ARPINATI.

(8851)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-1664-29.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Maria Hrovatin di Giovanni vedova Furlanic, nata a Muggia il 18 marzo 1889 e residente a Trieste, Servola n. 342, sono restituiti nella forma italiana di « Crovatini - Furlani »;

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Elviro fu Giuseppe, nato il 24 ottobre 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8121)

N. 11419-12128.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Prime fu Antonio, nato a Poglie di Torrenova il 21 maggio 1897 e residente a S. Pietro del Carso, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Primi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Prime è ridotto in « Primi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8093)

N. 11419-7211.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Riedler fu Rodolfo, nato a Trieste il 3 novembre 1887 e residente a Trieste, via Tigor n. 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Reddi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Riedler è ridotto in « Reddi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8094)

N. 11419-12528.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Skuk fu Matteo, nato a Cerknica (Jugoslavia) il 13 maggio 1874 e residente a S. Giovanni di Duino, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scucchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Skuk è ridotto in «Scucchi».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Rosa Stöger in Skuk di Giuseppe, nata il 28 giugno 1884, moglie;
2. Angelina di Giovanni, nata il 12 luglio 1916, figlia;
3. Otto di Giovanni, nato il 24 febbraio 1919, figlio;
4. Geltrude di Giovanni, nata il 19 aprile 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8095)

N. 11419-11602.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Sore fu Giovanni, nato a Plezzo (Gorizia) il 5 settembre 1878 e residente a Monfalcone, Aris n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sori »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Sore è ridotto in « Sori ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Pless in Sore fu Federico, nata l'8 gennaio 1882, moglie;
2. Boris di Giuseppe, nato il 12 ottobre 1907, figlio;
3. Alessio di Giuseppe, nato il 31 luglio 1910, figlio;
4. Maria Marta di Giuseppe, nata il 17 luglio 1914, figlia;
5. Giovanni di Giuseppe, nato il 14 ottobre 1918, figlio;
6. Samo di Giuseppe, nato il 24 gennaio 1921, figlio;
7. Nives Aida di Giuseppe, nata il 15 maggio 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8096)

N. 11419-14074.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Stibel di Antonio, nato a Prevallo l'8 febbraio 1899 e residente a Grande Ublisco n. 48 e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stibelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Stibel è ridotto in « Stibelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna Celhar in Stibel di Giovanni, nata il 10 ottobre 1899, moglie;
2. Francesca di Giuseppe, nata il 1° aprile 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8097)

N. 11419-33637.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Emilio Sturm fu Antonio, nato a Senosecchia il 15 dicembre 1889 e residente a Senosecchia, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stormi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Emilio Sturm è ridotto in « Stormi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Francesca Rabic in Sturm fu Giuseppe, nata il 25 marzo 1895, moglie;
2. Antonio Emilio di Emilio, nato il 9 dicembre 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8098)

N. 11419-11552.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Sustersich fu Giuseppe, nato a San Pelagio il 5 ottobre 1886 e residente a San Pelagio n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Calegari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Sustersich è ridotto in « Calegari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Milich in Sustersich di Giuseppe, nata il 26 gennaio 1887, moglie;
2. Stefania di Giovanni, nata il 27 settembre 1913, figlia;
3. Anna di Giovanni, nata il 15 dicembre 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8099)

N. 11419-24544.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Vidmar fu Biagio, nato a Villabassa di Senosecchia il 20 febbraio 1876 e residente a Villabassa di Senosecchia, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vidimari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Vidmar è ridotto in « Vidimari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giovanna Moze in Vidmar fu Francesco, nata il 23 dicembre 1879, moglie;
2. Maria di Giuseppe, nata il 1° luglio 1910, figlia;
3. Giuseppe di Giuseppe, nato il 5 febbraio 1912, figlio;
4. Cirillo di Giuseppe, nato il 24 aprile 1914, figlio;
5. Metodio di Giuseppe, nato il 24 aprile 1914, figlio;
6. Andrea di Giuseppe, nato il 17 novembre 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8100)

N. 11419-13444.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Vladich di Natale, nato a Pola il 26 novembre 1898 e residente ad Aurisina n. 70, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Valdi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Vladich è ridotto in « Valdi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ermenegilda Gruden in Vladich di Stefano, nata il 6 agosto 1901, moglie;
2. Romilda di Giuseppe, nata il 9 febbraio 1922, figlia;
3. Lucio di Giuseppe, nato il 14 maggio 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8101)

N. 11419-14874.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Antonsich fu Antonio, nato a Trieste il 12 marzo 1862 e residente a Trieste, viale XX Settembre, 88, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Antonini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Antonsich è ridotto in « Antonini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Pavincic in Antonsich fu Giuseppe, nata il 20 novembre 1866, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8299)

N. 11419-10857.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Argia Bembich fu Agostino ved. Basso, nata a Trieste il 28 febbraio 1892 e residente a Monfalcone, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Bembo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Argia Bembich vedova Basso è ridotto in « Bembo ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8300)

N. 11419-18186.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Berginz di Antonio, nato a Trieste il 16 ottobre 1892 e residente a Trieste, via di Scorcola n. 34, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bertini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Berginz è ridotto in « Bertini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuliana Marcovich in Berginz di Ferdinando, nata il 24 aprile 1893, moglie;
2. Alessandro di Carlo, nato l'8 febbraio 1921, figlio;
3. Eleonora di Carlo, nata il 4 gennaio 1926, figlia;
4. Ugo di Carlo, nato il 16 marzo 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8301)

N. 11419-10698.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Mreule fu Ulderico, nato a Trieste il 4 novembre 1883 e residente a Trieste, via Tor S. Piero n. 6-V, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Morelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Mreule è ridotto in « Morelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Mreule nata Machtigall fu Carlo, nata il 13 aprile 1888, moglie;
2. Carlo di Carlo, nato il 10 ottobre 1917, figlio;
3. Tea di Carlo, nata il 27 agosto 1919, figlia;
4. Sergio di Carlo, nato il 23 settembre 1921, figlio;
5. Giorgio di Carlo, nato il 2 luglio 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(8336)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 27 novembre 1931-X, è stato presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 13 novembre 1931, n. 1414, recante variazioni nella ripartizione dei fondi destinati alla esecuzione di opere pubbliche straordinarie.

(8869)

MINISTERO DELLE FINANZE

S. E. il Ministro per le finanze, nella seduta del 26 novembre 1931-X, ha presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 16 novembre 1931, n. 1415, concernente variazioni allo stato di previsione dell'entrata e a quelli della spesa di diversi Ministeri per l'esercizio finanziario 1931-32 e convalidazione dei Regi decreti 13 novembre 1931, nn. 1416 e 1417, relativi a prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste del medesimo esercizio finanziario.

(8868)

CONCORSI

MINISTERO DELL' EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso a cinque borse di studio a favore degli studenti di scienze politiche dell'Università di Roma.

Tra gli studenti della Facoltà di scienze politiche dell'Università di Roma (qualunque sia il loro anno d'iscrizione e non esclusi i laureati in scienze politiche nell'Università medesima, da non oltre un anno) è aperto l'annuale concorso a cinque borse di studio di L. 8000 ciascuna, istituite con l'art. 6 del R. decreto-legge 27 dicembre 1925, n. 2382.

Il concorso è per titoli.

La Facoltà potrà richiedere un colloquio ove lo ritenga opportuno.

Dette borse di studio sono conferite dal Ministero dell'educazione nazionale su proposta:

due, del Consiglio della Facoltà;

una, del direttore dell'Istituto di diritto pubblico e legislazione sociale;

una, del direttore dell'Istituto di statistica;

una, del direttore dell'Istituto di politica economica e finanziaria.

Ciascuna borsa può essere divisa in due di L. 4000, quando non venga assegnata per l'estero.

La borsa è pagabile in sei rate bimestrali, mediante la presentazione, da parte dell'interessato, d'un attestato di profitto rilasciato alla fine d'ogni bimestre dal preside della Facoltà, se trattisi di borsa conferita su proposta della Facoltà, o dal direttore dell'Istituto, se trattisi di borsa conferita su proposta del direttore d'un Istituto.

Le borse conferite per l'estero vengono pagate in due rate semestrali anticipate, a norma delle disposizioni contenute nello statuto dell'Università di Roma.

Il termine utile per la presentazione della domanda di concorso (su carta bollata da L. 3, diretta al rettore) corredata dai documenti opportuni (certificati di studi, lavori dattilografati, eventuali pubblicazioni, situazione di famiglia, ecc.) è di trenta giorni, a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il concorrente deve dichiarare nella domanda se preferisce una borsa di studio degli Istituti (indicando quale dei tre) o della Facoltà, o per l'estero.

Alla domanda deve essere unito altresì l'elenco dattilografato dei titoli e dei documenti che si esibiscono.

Roma, addì 14 novembre 1931 - Anno X.

Il preside della facoltà: ALBERTO DE' STEFANI.

Il rettore: PIETRO DE FRANCISCI.

(8829)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concessione al Consorzio di bonifica della Valle dell'Arsa di un terzo lotto delle opere di bonificamento da eseguirsi nel comprensorio consorziale.

Con decreto Reale del 10 settembre 1931, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1931, registro 21, foglio 8, è stata concessa al Consorzio di bonifica della Valle dell'Arsa l'esecuzione di un terzo lotto delle opere di bonifica del comprensorio consorziale ed è stato modificato il comprensorio stesso.

(8857)

Comuni fillosserati.

Si comunica che, con decreto Ministeriale in data 14 novembre 1931, tutti i territori vitati dei Comuni della provincia di Pesaro e Urbino, sono stati dichiarati fillosserati.

Conseguentemente, sono state estese ai detti territori le norme contenute nell'art. 6 della legge 18 giugno 1931, n. 987.

(8858)

Si comunica che, essendosi accertata la presenza della fillossera nel territorio del comune di Caggiano, in provincia di Salerno, con decreto in data 24 novembre 1931, sono state estese al territorio del detto Comune, le norme contenute nell'art. 6 della legge 18 giugno 1931, n. 987.

(8859)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 238.

Media dei cambi e delle rendite

del 28 novembre 1931 - Anno X

Francia	76.25	Oro	372.39
Svizzera	376.25	Belgrado	—
Londra	68.815	Budapest (Pengo)	—
Olanda	—	Albania (Franco oro)	—
Spagna	—	Norvegia	—
Belgio	2.72	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	—	Svezia	—
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	—
Praga	—	Danimarca	—
Romania	—	Rendita 3,50 %	73.075
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	69 —
Peso Argentino Carta	—	Rendita 3 % lordo	43.175
New York	19.30	Consolidato 5 %	82.625
Dollaro Canadese	—	Obblig. Venezie 3,50 %	79.45

MINISTERO DELLE FINANZE

Accreditamento di notaio.

Con decreto del Ministro per le finanze in data 22 novembre 1931-X, il signor dott. Ciampi Gennaro di Geremia, notaio residente ed esercitante in Napoli, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti.

(8870)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 77.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sotto indicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 668 — Data: 13 gennaio 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Traina Tommaso per conto del Collegio Maria Prizzi — Titoli del Debito pubblico: un certificato di usufrutto — Rendita: L. 59,50, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1° gennaio 1925

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 14 novembre 1931 - Anno X.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(8759)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 17).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	131151	350 —	Casali *Carolina* fu Luigi, moglie di *De Micheli* Giovanni, dom. in Pavia.	Casali *Maria-Delfina-Carolina* fu Luigi, moglie di *Demicheli* Giovanni, dom. in Pavia.
»	453087	425 —	Macario *Angelo* di Giacomo, minore sotto la p. p del padre, dom. in Cuneo.	Macario *Angela-Giuseppina* di Giacomo, minore ecc. come contro.
»	347237	850 —	Biffignandi Flavio di Edoardo, dom. in Torino; con usuf. a *Scmoleh Luigia* fu Francesco, dom. in Milano.	Intestata come contro; con usuf. a *Schmoleck Anastasia-Maria-Luigia* di Francesco, dom. in Milano.
» »	74855 84000	500 — 450 —	*Natali* Salvatore fu Domenico, dom. in New York.	*Natoli* Salvatore fu Domenico, dom. in New York.
3,50 %	61588	59,50	Gagliani *Antonio* di Giovan Battista, dom. in Pettineo (Messina) ipotecata.	Gagliani *Giuseppe-Antonio* di Giovan Battista, dom. come contro, ipotecata.
»	804123	427 —	Nasi Giuseppe di Edoardo, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. in Torino, con usuf. a Nasi Edoardo fu Carlo Felice.	Nasi Giuseppe-*Mario* di Edoardo, dom. in Torino; con usuf. come contro.
Cons. 5 %	371160	400 —	Meoli Clelia fu *Michele* moglie di Gubitosa Ludovico, dom. in Monte Miletto (Avellino), vincolata	Meoli Clelia fu *Giuseppe-Michele-Arcangelo* moglie ecc. come contro.
3,50 %	360464	1.050 —	*Azara Grazia* fu Giovanni, ved. di *Azara* Antonio, dom. in Cagliari.	*Azzara Maria-Grazia* fu Giovanni, ved. di *Azzara Antonio*, dom. in Cagliari.
»	109976	175 —	Bacchialoni Maria Luigia fu Antonio minore sotto la tutela di Lauteri Antonio Patrizi di Giacomo, dom. in Briga Marittima (Cuneo).	Bacchialoni *o Biacchialon o Baccialoni o Baccialon* Maria Luigia o Maria *Luisa* fu Antonio, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 31 ottobre 1931 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(7486)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.